

Elezioni del Parlamento europeo di sabato 8 e domenica 9 giugno 2024

Voto elettori temporaneamente all'estero

Elezione dei membri del Parlamento europeo spettanti all'Italia da parte dei cittadini italiani temporaneamente presenti per motivi di studio o di lavoro negli altri Paesi

dell'Unione europea e dei familiari con essi conviventi

In occasione delle Elezioni del Parlamento europeo di sabato 8 e domenica 9 giugno 2024, potranno votare presso le sezioni elettorali appositamente istituite nel territorio degli altri Paesi membri dell'Unione europea gli elettori che si trovino temporaneamente in altro Paese UE per motivi di lavoro o di studio, nonché gli elettori familiari con essi conviventi (art. 3, comma 3, DL 24 giugno 1994, n. 408).

A tal fine, gli elettori che si trovino temporaneamente per i suddetti motivi in altro Paese UE, e i loro familiari conviventi, dovranno far pervenire all'Ufficio Consolare competente, **entro il 21 marzo 2024**, apposita domanda diretta al sindaco del comune nelle cui liste elettorali sono iscritti.

L'Ufficio consolare italiano competente curerà l'inoltro della domanda al Comune.

La domanda:

- deve preferibilmente essere redatta utilizzando il modello disponibile in allegato;
- deve riportare l'indicazione specifica dei motivi, di studio o lavoro, per i quali il cittadino si trova nel territorio della circoscrizione consolare;
- deve essere corredata dall'attestazione del datore di lavoro/dell'istituto o ente presso cui il cittadino svolge l'attività di studio oppure da una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà redatta ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, che contenga l'indicazione dell'attività di lavoro o studio svolta, ovvero la qualità di familiare convivente.

Il termine del 21 marzo 2024 è tassativo e non derogabile (non fa fede il timbro postale per le domande trasmesse in cartaceo): oltre tale data le domande NON potranno essere accolte e gli elettori temporaneamente all'estero per motivi di lavoro o studio potranno esercitare il loro diritto di voto solo in Italia (art. 3, comma 6, DL 24 giugno 1994, n. 408).